

Ciao Federico, maestro e amico

Mentre questo numero della rivista va in stampa, ci raggiunge la dolorosa notizia della scomparsa improvvisa del nostro caro direttore, Federico Butera. Ci sembra impossibile pensare che se ne sia andato così, senza un ultimo saluto a quella che è stata, fino all'ultimo giorno, la casa del suo pensiero scientifico e intellettuale. Ci pervade un profondo senso di smarrimento. Il vuoto che lascia è già immenso. Sono giorni di grande tristezza per la rivista e per tutti noi, e ci stringiamo con affetto ai suoi familiari e agli amici più cari, trovando conforto nella condivisione del suo ricordo.

Federico Butera non è stato solo il direttore scientifico della rivista per quasi tre decenni. Per Studi Organizzativi e per tutte le persone che hanno lavorato con lui, è stato molto più di questo: un punto di riferimento, un maestro, un motore instancabile di idee. Un padre, in tanti sensi. Un padre rigoroso nella ricerca scientifica, consapevole della responsabilità di guidare e ispirare studiosi di ogni generazione. Un padre saggio, capace di coniugare fermezza e flessibilità, affrontando le criticità con un'analisi sempre lucida e acuta. Un padre generoso, sempre pronto a condividere il suo pensiero con chiunque fosse disposto a mettersi in gioco. Un padre equilibrato, convinto che la rivista potesse evolversi nel panorama internazionale della ricerca senza mai perdere la propria identità e il proprio ruolo nel dibattito italiano.

L'identità di Studi Organizzativi è profondamente intrecciata con la visione di Federico dell'"Italia società di organizzazioni". Non è questo il momento per ripercorrere il suo straordinario contributo scientifico, ma vogliamo ricordare come, attorno a questa visione, egli abbia animato un dibattito continuo sulle nostre pagine, coinvolgendo studiosi, politici e professionisti di altissimo profilo. Il suo pensiero si è sempre basato sulla ferma convinzione che teoria e pratica debbano procedere insieme e che uno

DOI: 10.3280/SO2024-002001

Studi organizzativi n. 2 2024, Issn 0391-8769, Issn-e 1972-4969

Copyright © FrancoAngeli This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial - NoDerivatives License.

For terms and conditions of usage please see:

<http://creativecommons.org>

dei compiti fondamentali della ricerca scientifica sia influenzare, con intelligenza e rigore, le decisioni degli attori pubblici e privati.

Ci conforta sapere che, sfogliando i numeri della rivista, si possa tracciare e analizzare l'evoluzione del contributo intellettuale di Federico. È un'eredità preziosa, che custodiremo con cura e che ci impegniamo a valorizzare al meglio. Ora sta a noi portare avanti la crescita della rivista, seguendo il sentiero che lui ha tracciato con tanta passione e dedizione.

Ci mancherai, Federico.

Paolo Bernardi, Rita Bissola, Albachiara Boffelli, Attila Bruni, Raffaella Cagliano, Filomena Canterino, Edoardo Della Torre, Luisa De Vita, Maria Laura Frigotto, Luca Garavaglia, Alessia Gritti, Marco Guerri, Matteo Kalchschmidt, Michela Loi, Sara Lombardi, Giovanna Lo Nigro, Cecilia Maltempo, Rosario Marrapodi, Marcello Martinez, Fabrizio Montanari, Annalisa Murgia, Caterina Muzzi, Ivana Pais, Laura Lucia Parolin, Mario Pezzillo Iacono, Daniel Pittino, Paolo Rossi, Giovanni Schiuma, Francesco Seghezzi, Lia Tirabeni, Alessandra Tognazzo, Francesco Virili.